



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 4 settembre – venerdì 10 settembre 2010

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "NEI PROSSIMI GIORNI PREZZI IN AUMENTO TRA 0,5 E 1,0 EUROCENT/LITRO"

"Mentre nella settimana dal 28 agosto al 3 settembre l'industria petrolifera non aveva riversato sui prezzi al pubblico neppure in minima parte gli aumenti che pure c'erano stati sul mercato internazionale dei prodotti *'finiti'*, nella settimana appena trascorsa il trasferimento degli aumenti è stato effettuato in misura inferiore. Infatti, mentre il Platt's è aumentato di 1,7 eurocent/litro per ambedue i prodotti, i prezzi alla pompa sono aumentati solo di 0,7 eurocent/litro per la benzina e di 1,1 per il gasolio." afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede ancora qualche aumento: "Non tutte le compagnie hanno ancora adeguato il prezzo agli aumenti internazionali. Su questo dato e sulla base delle moderate variazioni delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati di giovedì 9 settembre, inoltre, ci sia aspetta che i prezzi registrino nei prossimi giorni ancora aumenti da 0,5 a 1 eurocent/litro".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di 1,67 euro/barile, con un lieve deprezzamento del cambio, scivolato da 1,28 a 1,27 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa hanno segnalato variazioni, rispettivamente, di 0,7 e 1,1 eurocent/litro, cioè inferiori a quelli che il mercato internazionale dei prodotti *'finiti'* ha fatto registrare, dal momento che gli aumenti del Platt's Mediterraneo sono stato dell'ordine di 1,7 eurocent/litro sia per la benzina che per il gasolio. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - mantiene sia la posizione del nono posto per la benzina che quella del settimo posto per il gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “finiti” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 4 settembre a venerdì 10 settembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 1° settembre a mercoledì 8 settembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un deprezzamento del tasso di cambio euro/dollaro (1,2697 rispetto a 1,2800 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è lievemente aumentata in misura pari a + 1,67 euro/barile, attestandosi dai 59,27 euro iniziali al valore finale di 60,94 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 04/09-10/09/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	03/09/10	10/09/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	75,86	77,37	+1,51 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2800	1,2697	- 0,0103 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	59,27	60,94	+1,67 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “finiti” sono state in generale aumento: infatti, nella settimana dal 4 settembre al 10 settembre, le variazioni internazionali del Platt’s benzina hanno avuto un incremento di 0,014 euro/litro (da 0,408 a 0,422) e nella stessa misura quelle del Platt’s gasolio, con un incremento ancora di 0,014 euro/litro (da 0,440 a 0,454): tali aumenti (addizionali di IVA) **non sono stati trasferiti integralmente sul mercato interno dei prezzi al pubblico**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è aumentato in misura inferiore, cioè pari a 0,007 euro/litro, contro 0,017 (ivati) di incremento delle quotazioni Platt’s, il prezzo di vendita del gasolio è aumentato di 0,011 euro/litro contro 0,017 euro/litro (ivati) di incremento delle quotazioni Platt’s.

Tav. 2 – Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico settimana 04/09-10/09/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,408	0,440	1,385	1,247
Fine rilevazione	0,422	0,454	1,392	1,258
Differenza senza IVA	+0,014	+0,014		
Differenza con IVA	+0,017	+0,017	+0,007	+0,011

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “ufficiale” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione

Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,036/0,040 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,6/8,8 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 06/09	1,350	1,209	=0,000	+0,001
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,386	1,249	+0,001	+0,002
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,300	1,161		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 4 settembre al 10 settembre ha avuto un incremento da 1,385 a 1,392 euro/litro per la benzina (in termini assoluti + 0,007 euro/litro, in termini percentuali + 0,51 %) ed un aumento da 1,247 a 1,258 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti + 0,011 euro/litro, in termini percentuali + 0,88 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 4 settembre a venerdì 10 settembre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,351 euro/litro per la benzina, per il gasolio, su una media di 1,210 euro/litro (rispettivamente - 0,004 e - 0,002 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,030-0,036 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,315 euro/litro per la benzina e su 1,180 euro/litro per il gasolio (rispettivamente - 0,017 e - 0,008 euro/litro rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 04/09 – 10/09/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,351	1,210
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,315	1,180
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	- 0,004	- 0,002
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	- 0,017	- 0,008

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 4 settembre al 10 settembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 29,69 % per la benzina ed al 35,31 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 4 settembre al 10 settembre, la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,95 % per la benzina e del 14,17 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,36 % per la benzina e per il 50,52 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 04/09-10/09/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,386	100,00%	1,249	100,00%
IVA 20 %	0,231	16,67%	0,208	16,67%
Accisa	0,564	40,69%	0,423	33,86%
Totale imposte	0,795	57,36%	0,631	50,52%
Quotazione Platt's	0,412	29,69%	0,441	35,31%
Ricavo industriale	0,179	12,95%	0,177	14,17%
Prezzo industriale	0,591	42,64%	0,618	49,48%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 06.09.2010.

Con la benzina a 1,350 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Finlandia, Danimarca, Belgio, Germania, Regno Unito e Portogallo, e seguita dalla Svezia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,345 euro/litro; con il gasolio a 1,209 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Irlanda, Cechia e

Danimarca e seguita da Germania, Slovenia e Belgio, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,152 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 30.08.2010, **la classifica dell'Italia rimane invariata per ambedue i prodotti.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 06.09.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,482	1	Regno Unito	1,397
2	Olanda	1,477	2	Grecia	1,291
3	Finlandia	1,458	3	Svezia	1,264
4	Danimarca	1,425	4	Irlanda	1,251
5	Belgio	1,384	5	Cechia	1,236
6	Germania	1,374	6	Danimarca	1,209
7	Regno Unito	1,367	7	Italia	1,209
8	Portogallo	1,361	8	Germania	1,192
9	Italia	1,350	9	Slovenia	1,169
10	Svezia	1,347	10	Belgio	1,167
MEDIA PAESI EURO		1,345	MEDIA PAESI EURO		1,152
MEDIA 27 PAESI		1,327	MEDIA 27 PAESI		1,171

Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora per la benzina, attestandosi su 0,038 euro/litro (il dato della rilevazione del 30.08.2010 registrava 0,040 euro/litro), mentre varia di pochissimo per il gasolio gasolio, che va ad attestarsi su 0,031 euro/litro (erano 0,030 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti *"serviti"*.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo – opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (4 settembre - 10 settembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 04/09-10/09/2010

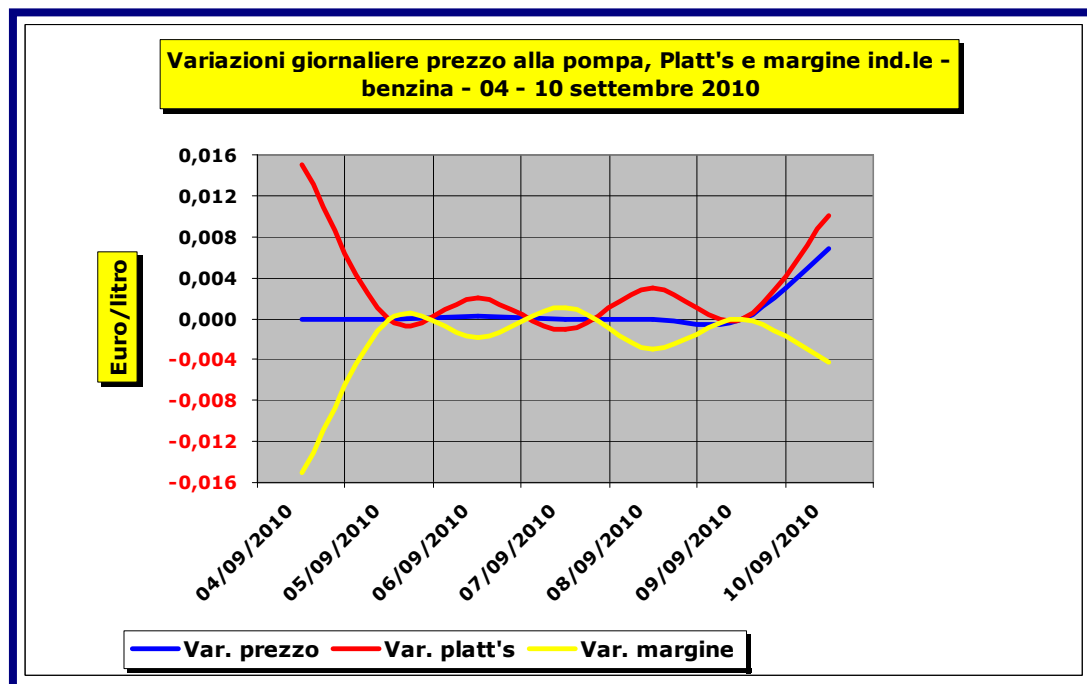
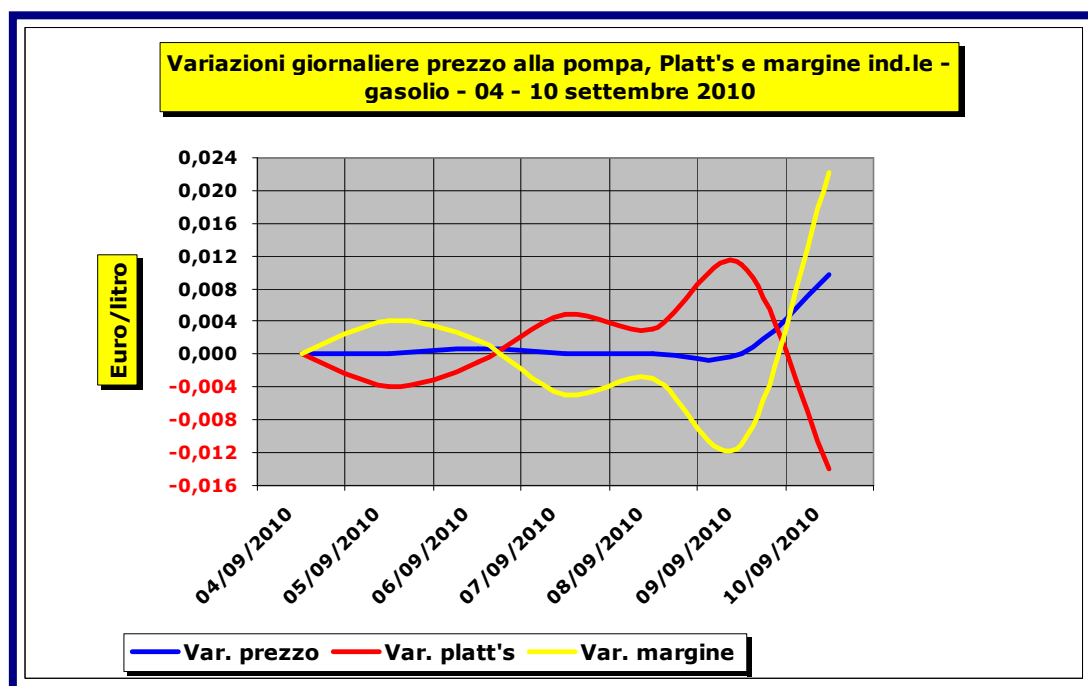


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 04/09-10/09/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 4 settembre al 10 settembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVE-

NIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,407 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,386 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,249 sia con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's che con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 2,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio nessuna variazione, cioè INDIFFERENTE PER IL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "a doppia corda".**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 04/09-10/09/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
04/09/10	1,385	1,403	1,247	1,247
05/09/10	1,385	1,403	1,247	1,243
06/09/10	1,385	1,405	1,248	1,241
07/09/10	1,385	1,404	1,248	1,247
08/09/10	1,385	1,408	1,248	1,251
09/09/10	1,385	1,408	1,248	1,264
10/09/10	1,392	1,420	1,258	1,247
MEDIA	1,386	1,407	1,249	1,249

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale